

# GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 763 - 6.12.2016

OGGETTO: Area Pianificazione Urbana e Mobilità. Settore Urbanistica. Avvio del procedimento relativo all'Adeguamento della componente geologica del PGT al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e ad ulteriori condizioni di rischio di livello locale. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità VAS.

La Giunta Comunale

Premesso che il Comune è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 57/19378 P.G. del 19.3.2012, vigente dal 24.10.2012 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. n. 43 serie avvisi e concorsi;

Atteso:

- che in data 11.10.2013 è stata approvata la prima Variante particolare al PGT con deliberazione del Consiglio comunale n. 144/100192 P.G., vigente dal 26.3.2014 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. n. 13 serie avvisi e concorsi;
- che in data 9.2.2016 è stata approvata la seconda Variante al PGT - Variante Generale - con deliberazione del Consiglio comunale n. 17/44571 P.G., vigente dal 15.6.2016 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. n. 24 serie avvisi e concorsi;

Dato atto:

- che il PGT del Comune di Brescia è corredato dallo studio geologico del territorio comunale "Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio" adeguato ai criteri e indirizzi della D.G.R. 30 novembre 2011 n. 9/2616;
- che riguardo la componente idrogeologica il territorio comunale è interessato dalle fasce fluviali del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) lungo il Fiume Mella e dalle Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zone I - dello stesso PAI in corrispondenza del Torrente Garza (zona Conicchio) e del Naviglio Grande Bresciano e Naviglio Cerca (zona Sant'Eufemia - San Polo);

- che per le - Zone I - è stato redatto uno studio di approfondimento idraulico (Vercesi 2004) che ha consentito la ripermimetrazione delle aree allagabili, la puntuale valutazione delle condizioni di rischio e la definizione delle conseguenti classi di fattibilità geologica dello studio geologico del PGT;
- che in applicazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, in data 3 marzo 2016, ha approvato il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGR), ovvero la perimetrazione delle aree per le quali risulta opportuno individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni;
- che le "Mappe di pericolosità" del PGR individuano, in corrispondenza del Reticolo principale (RP), del reticolo secondario collinare e montano (RSCM) e del Reticolo secondario di pianura (RSP), differenti livelli di pericolosità (in ordine crescente P1, P2 e P3) riconducibili a fenomeni di possibile allagamento;
- che con l'adozione della variante normativa al PAI, intervenuta con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 17 dicembre 2015, è entrato in vigore il regime di salvaguardia che, in sintesi, limita gli interventi edilizi nelle aree con livello di pericolosità media ed elevata (P2 e P3) alla sola manutenzione ordinaria e straordinaria;

Riscontrato:

- che contestualmente all'approvazione della normativa PAI, prevista entro l'anno, Regione Lombardia dovrebbe emanare le disposizioni per l'attuazione del Piano nel settore urbanistico;
- che a valle di tali adempimenti spetta ai Comuni, in fase di redazione degli strumenti urbanistici generali o di loro varianti, la verifica della compatibilità idraulica delle previsioni vigenti con le condizioni di dissesto rilevate dal PGR;
- che fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali non potranno essere assentiti interventi in contrasto con la nuova normativa in corso di approvazione;

Ritenuto, pertanto, di avviare una Variante urbanistica alla componente geologica del PGT che, anche sulla base di tali studi, porti all'attribuzione delle

nuove classi di fattibilità geologica nelle fasce di esondazione, individuando gli interventi edilizi ammessi e le previsioni urbanistiche compatibili o non compatibili (da stralciare) con il livello di rischio riscontrato;

Dato atto che la variante di adeguamento al PGRA rappresenterà, inoltre, l'occasione per il recepimento e la messa a sistema di ulteriori studi di approfondimento idraulico nel frattempo condotti su aree del territorio comunale non interessate dal Piano dell'Autorità di Bacino;

Ritenuto, altresì, opportuno specificare:

- che, fatta salva la salvaguardia definita per le aree di esondazione del PGRA, nelle more dell'approvazione della variante in oggetto, gli interventi edilizi proposti nelle aree per le quali sono state riscontrate criticità idrauliche di livello locale dovranno essere corredati da adeguati elaborati tecnici di approfondimento che, sulla scorta delle condizioni di pericolosità riscontrate dagli studi già effettuati, effettuino la valutazione del rischio e la conseguente verifica della fattibilità delle relative proposte;
- che analoghi accorgimenti dovranno essere effettuati per gli interventi edilizi proposti in eventuali ulteriori aree per le quali successivamente dovessero evidenziarsi fattori di rischio idrogeologico;

Vista la relazione tecnica in atti in cui viene evidenziata la situazione su descritta;

Vista la Legge regionale 12/2005 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 13 c. 13 della L.R. 12/2005 le disposizioni del medesimo articolo si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT;
- che ai sensi dell'art. 4 comma 2-bis della L.R. 12/2005 le varianti agli atti del PGT sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS;
- che ai sensi dell'art.13 comma 2 della L.R. 12/2005 alla fase di avvio del procedimento, prima del conferimento di incarico per la redazione degli atti di variante al PGT, è previsto lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli

interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte;

Richiamati:

- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n. 8/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 27.12.2007 n. 8/6420 modificati ed integrati con D.G.R. 30.12.2009 n. 8/10971 - D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761 - D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836;
- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.6.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.);

Dato atto che la verifica per l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano ed anteriormente alla sua adozione, come previsto dall'art. 11 c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010;

Ritenuto pertanto:

- di dare formale avvio al procedimento di adeguamento della componente geologica del PGT al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- di dare formale avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della L.R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 e ss.mm.ii., della D.C.R. Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007 e D.G.R. 27.12.2007 n. 8/6420 modificate ed integrate con D.G.R. 30.12.2009 n. 8/10971, D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761 e D.G.R. 25.07.2012 n. 9/3836;
- di darne pubblicità mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web del Comune, sul Sivas, su un quotidiano a diffusione locale e all'albo pretorio on line del Comune;
- di fissare il termine per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini, ai sensi dell'art. 13, c. 2 della L.R. 12/2005, al 20° giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso all'albo pretorio on line e sul sito web istituzionale del Comune di Brescia;
- di nominare quale Responsabile del procedimento l'arch. Gianpietro Ribolla - Responsabile del Settore Urbanistica;

- di individuare, quale Autorità Competente per la VAS, il Comune rappresentato dall'ing. Angelantonio Capretti - Responsabile del Settore Sostenibilità ambientale e scienze naturali -, in quanto ricopre all'interno dell'ente compiti di tutela e valorizzazione ambientale;
- di individuare quale Autorità Procedente il Comune rappresentato dall'arch. Gianpiero Ribolla - Responsabile del Settore Urbanistica, dando conseguentemente mandato allo stesso di predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti così come previsto dagli indirizzi di cui alla DGR 9/761 del 10.11.2010;
- di dare atto che sarà l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, ai sensi della normativa in precedenza richiamata, a provvedere con apposita successiva determinazione ad individuare il percorso metodologico da adottare nella procedura nonché ad individuare e definire quanto previsto dal punto 6.3 dell'allegato 1m alla DGR n 9/761 del 10.11.2010:
  - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione;
  - le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
  - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
  - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative;

Dato atto che il presente provvedimento ed i suoi allegati saranno pubblicati, dopo la loro approvazione, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/13, come modificato dall'art 43 del D.Lgs. 97/2016 sul sito web del Comune - Sezione Amministrazione trasparente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 5.12.2016 dal Responsabile del Settore Urbanistica e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 174/2012;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti

locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosiegua degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di dare formale avvio al procedimento di adeguamento della componente geologica del PGT al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- b) di precisare:
  - che, fatta salva la salvaguardia definita per le aree di esondazione del PGRA, nelle more dell'approvazione della variante in oggetto, gli interventi edilizi proposti nelle aree per le quali sono state riscontrate criticità idrauliche di livello locale dovranno essere corredati da adeguati elaborati tecnici di approfondimento che, sulla scorta delle condizioni di pericolosità riscontrate dagli studi già effettuati, effettuino la valutazione del rischio e la conseguente verifica della fattibilità delle relative proposte;
  - che analoghi accorgimenti dovranno essere effettuati per gli interventi edilizi proposti in eventuali ulteriori aree per le quali successivamente dovessero evidenziarsi fattori di rischio idrogeologico;
- c) di dare formale avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- d) di darne pubblicità mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web del Comune, sul Sivas, su un quotidiano a diffusione locale e all'albo pretorio del Comune;
- e) di fissare il termine per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini, ai sensi dell'art. 13, c. 2 della L.R. 12/2005, al 20° giorno successivo alla pubblicazione del relativo avviso all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Brescia;
- f) di nominare quale Responsabile del procedimento l'arch. Gianpietro Ribolla - Responsabile del Settore Urbanistica;
- g) di individuare, quale Autorità Competente per la VAS, il Comune rappresentato dall'ing. Angelantonio Capretti

- Responsabile del Settore Sostenibilità ambientale e scienze naturali, in quanto ricopre all'interno dell'ente compiti di tutela e valorizzazione ambientale;

- h) di individuare quale Autorità Procedente il Comune rappresentato dall'arch. Gianpiero Ribolla - Responsabile del Settore Urbanistica, dando conseguentemente mandato allo stesso di predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti così come previsto dagli indirizzi di cui alla DGR 9/761 del 10.11.2010;
- i) di dare atto che sarà l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, ai sensi della normativa in precedenza richiamata, a provvedere con apposita successiva determinazione ad individuare il percorso metodologico da adottare nella procedura nonché ad individuare e definire quanto previsto dal punto 6.3 dell'allegato 1m alla DGR n 9/761 del 10.11.2010 come indicato in premessa;
- j) di dare atto che il presente provvedimento ed i suoi allegati saranno pubblicati, dopo la loro approvazione, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/13, come modificato dall'art 43 del D.Lgs. 97/2016 sul sito web del Comune - Sezione Amministrazione trasparente;
- k) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- l) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.